



Prot. n°1943-01-06

Salerno, 30/04/16

Ai membri del Consiglio di Istituto

Al DSGA

Al Resp. Sito Web Prof.ssa Amendola

All'Albo – Sito Web
Agli Atti

Oggetto: Atto di Indirizzo del responsabile per la redazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (ex art. 43 del DLgs 33/2013)

IL RESPONSABILE PER LA REDAZIONE DEL PTTI

VISTO il DLgs 150/2009;
VISTO l'Art. 32 della L. 69/2009;
VISTA la L. 190/2012;
VISTO il DLgs 33/2013 e in particolare l'art. 10;
VISTA la circolare n° 2/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;
VISTE le delibere dalla ANAC/CiVIT n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013;
CONSIDERATE le peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;

EMANA

Ai sensi e per gli effetti del comma 2 dell'art. 10 del DLgs 33/2013, il presente atto di indirizzo finalizzato alla redazione e adozione del piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2019

1) ASPETTI GENERALI

Il presente atto di indirizzo contiene le indicazioni essenziali utili alla redazione e adozione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) di cui all'Art. 10 del DLgs 33/2013 (d'ora in avanti "decreto"), per l'IIS "G. Galilei" di Salerno, in conformità con le specificazioni contenute nella delibera n° 50/2013 dell'ANAC (già CiVIT) e i suoi allegati.

Nei punti che seguono sono richiamati i tratti cui dovrà conformarsi il PTTI per il triennio 2016-2019.



2) PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTTI si ispira al principio della trasparenza, inteso come:

- accessibilità totale, come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere "d" ed "e" del DLgs 196/2003;
- livello essenziale di prestazione, di cui all'Art. 117, lettera "m", della Costituzione; conseguentemente la trasparenza rappresenta non solo una "facilitazione" all'accesso ai servizi erogati dall'IIS "G. Galilei" di Salerno, ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

3) INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTTI, mantiene profonde connessioni con:

- il Piano della performance ex Art. 10 DLgs 150/2009 (che, per effetto dell'Art. 74, comma 4 del medesimo decreto e il mancato perfezionamento delle norme secondarie ivi previste, non riguarda l'area didattica) in quanto istanza strettamente connaturata con le filiere amministrative;
- il Piano di prevenzione della corruzione ex Art. 1, commi 7, 8, 9 e 59 della L. 190/2012;
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (DLgs 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

4) RELAZIONI

La redazione del PTTI richiede la partecipazione degli attori interni ed esterni all'istituzione scolastica; tali relazioni potranno proficuamente svilupparsi e consolidarsi nell'ambito degli organi collegiali della scuola, i quali costituiscono ad un tempo organi di governo, di tipo generale (consiglio d'istituto) e di settore (consigli di classe), organi di partecipazione e organi tecnici (collegio dei docenti e uffici amministrativi) quindi in grado di coinvolgere un numero elevato di lavoratori, cittadini, alunni e stakeholder.

I predetti organi costituiscono anche i luoghi di interfaccia, dialogo e condivisione per la diffusione dei contenuti del PTTI.

5) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

La sezione "Amministrazione Trasparente" (AT), prevista dall'art. 9 del decreto, rappresenta un elemento fondamentale del processo di attuazione del Programma. In particolare

- a) la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto a cura del responsabile del sito web;
- b) il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
- c) ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:



- ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
 - utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
 - consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;
- d) il dirigente scolastico, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

Su "Amministrazione Trasparente" si esclude la pubblicazione di informazioni nelle seguenti sotto-sezioni, previste dallo allegato A al decreto:

Oneri informativi per cittadini e imprese, Sanzioni per mancata comunicazione dei dati, Consulenti e collaboratori, Incarichi amministrativi di vertice, Dirigenti, Posizioni organizzative Dotazione organica, Personale non a tempo indeterminato, Tassi di assenza, OIV, Bandi di concorso, Ammontare complessivo dei premi, Dati relativi ai premi, Enti pubblici vigilati, Società partecipate, Rappresentazione grafica, Dati aggregati attività amministrativa, Controlli sulle imprese, Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici, Criteri e modalità, Atti di concessione, Costi contabilizzati, Tempi medi di erogazione dei servizi, Liste di attesa, Opere pubbliche, Informazioni ambientali, Interventi straordinari e di emergenza.

Tali informazioni sono escluse in quanto, a vario titolo, non riguardanti l'istituzione scolastica. Le motivazioni tecnico-giuridiche dell'esclusione sono riportate direttamente nelle corrispondenti sotto-sezioni, sul sito Web della scuola.

6) CONTENUTI DEL PTTI

Il PTTI dovrà contenere specifiche sezioni dedicate recanti:

- obiettivi strategici;
- coinvolgimento degli stakeholder;
- organizzazione delle giornate della trasparenza ex comma 6, art. 10 del decreto;

Il Dirigente Scolastico

- Emiliano BARBUTO -

Firma autografa omessa
 ai sensi dell'art. 3 c. 2 del D. Lgs. n. 39/1993